



Assolei Sportello donna APS
Ente del Terzo settore

Per il contrasto alla violenza, alle discriminazioni
e per la tutela dei diritti delle donne

Via Benedetta, 28 - 00153 ROMA
Tel. e fax 065803192 cell. 3455839697
www.assolei.it - info@assolei.it
Cod.fisc. n. 96245300585



VERBALE ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 6 MAGGIO 2024 (in presenza e on line)

Il giorno **6 maggio 2024**, alle ore **17,30** si riunisce l'Assemblea straordinaria dell'Associazione ASSOLEI APS, in presenza presso la sede legale di Via Benedetta 28 e online su piattaforma google meet (<https://meet.google.com/zcu-ydvi-uzw>)

Partecipano all'Assemblea in presenza:

1. Dalila Novelli Presidente e rappresentante legale
2. Paola Frezza, componente Direttivo
3. Lucrezia Frittoli, Tesoriera, componente del direttivo
4. Caterina Giardinelli, componente Direttivo
5. Donatella Faraoni, socia operatrice Cav

Sono collegate da remoto:

6. Antonella Agassi, socia, operatrice Cav
7. Carmen Carone, socia, operatrice Cav
8. Giulia Colo' socia, operatrice Cav
9. Ilaria Grasso, socia, operatrice Cav
10. Barbara Felcini, socia, operatrice Cav
11. Ada Mancino, socia, operatrice Cav
12. Alessandra Martinelli, socia, operatrice Cav
13. Luciana Marzilli, socia, operatrice Cav
14. Annarita Palmieri, socia, operatrice Cav
15. Francesca Scarfoglio, socia, operatrice Cav
16. Giuseppina Sacco, componente Direttivo
17. Angela Ronga, socia, operatrice Cav
18. Federica Soricelli, socia, operatrice Cav
19. Maria Luisa Valeri, Socia





Assolei Sportello donna APS
Ente del Terzo settore

Per il contrasto alla violenza, alle discriminazioni
e per la tutela dei diritti delle donne

Via Benedetta, 26 - 00153 ROMA
Tel. e fax 065803192 cell. 3455839697
www.assolei.it - info@assolei.it
Cod.fisc. n. 96245300585

Essendo presenti la maggioranza delle socie aventi diritto al voto l'Assemblea è validamente costituita

L'ordine del giorno è il seguente:

1. Aggiornamento STATUTO a causa di un refuso segnalato dal RUNTS

2. Varie ed eventuali

Viene illustrato dalla Presidente Dalila Novelli il contenuto del comma che per errore non è stato inserito nel nuovo Statuto approvato e registrato presso l'Agenzia delle entrate.

Si tratta dell'art. 4, co 1, lettera w), che fra le attività contemplate, recita:

w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'art.39; articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'art. 39; articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244

Ovviamente si tratta di una delle attività fondamentali svolte da Assolei già dalla sua costituzione.

L'assemblea approva all'unanimità la modifica dello Statuto già registrato al RUNTS esprimendosi favorevolmente all'inserimento della correzione del refuso su illustrato e dà mandato alla Presidente di registrare lo Statuto, così modificato presso l'Agenzia delle Entrate.

L'Assemblea straordinaria viene sciolta alle ore 19,30 previa approvazione del presente verbale.

La Presidente e rappresentante legale
(Dalila Novelli)

Redige il verbale Lucrezia Frittoli



ASSOLEI APS (ENTE DEL TERZO SETTORE)

PREMESSA

“Assolei sportello donna Onlus” costituita il 14 maggio 1993, ha approvato le modifiche statutarie di cui al testo seguente, in sede di Assemblea plenaria delle socie sia in data 8 aprile 2019, e successivamente in data 3 aprile 2023.

Con tali atti si è data attuazione alle norme contenute nel D.Lgs 117/2017 (Cdts – Codice del Terzo settore). L'Associazione con le ultime modifiche ha adottato la denominazione di Assolei APS (Associazione di Promozione Sociale) avvalendosi dell'uso di tale acronimo nei confronti dell'esterno e ai fini della registrazione nel RUNTS – Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo Settore (art. 4, co. 1, Cdts).

Lo statuto così approvato nasce in completa continuità con Assolei sportello donna che iniziò la sua attività nel 1993, divenuta dal 2007 ONLUS ((AC/CF/ONLUS 2008 N. 29503) iscritta al Registro ARTeS (Albi e Registri del Terzo settore) fra le APS, dal 22 febbraio 2008 (Prot. 22692, fasc.1473) e successivamente, dal 7/11/2022 al RUNTS – Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo Settore (art. 4, co. 1, Cdts) con il n. Repertorio 88906.

Assolei nel 2010 è stata accreditata presso il numero nazionale 1522 (DPO 0006572 P- 2.34.4.1 del 4/05/2010) fra le Associazioni che possono offrire sostegno e consulenza alle donne in caso di stalking, violenza o maltrattamenti e per contrastare le discriminazioni di genere e le molestie sessuali, gli abusi, le violenze e il mobbing nei luoghi di lavoro e la tutela dei diritti delle donne.

Negli corso degli anni l'Associazione ha realizzato diversi punti di ascolto sul tema della violenza di genere nei confronti delle donne in quanto soggetto maggiormente svantaggiato e colpito fisicamente e psicologicamente in ambito familiare e lavorativo.

Dopo le prime indagini sulla condizione delle donne nei luoghi di lavoro più difficili da monitorare, Assolei ha proseguito la sua attività attraverso azioni e interventi nell'ambito della ricerca, della formazione e dell'informazione.

Ha realizzato interventi formativi in tema di mobbing, molestie sessuali, legislazione e normativa rivolte al mondo del lavoro, della pubblica amministrazione dell'università, della scuola e alle aziende, sia pubbliche che private.

Assolei ottiene nel 1997 dal Comune di Roma, con regolare atto di concessione, una sua sede autonoma nel cuore di Trastevere, in Via Benedetta, 28 dove, svolge tuttora la sua attività e dove ha sede un Centro antiviolenza diurno.

Dall'anno 2011 Assolei presta la propria attività d'ascolto anche presso le sedi di altri Municipi e presidi di assistenza sociale nel territorio di Roma capitale.

Opera da sempre presso la Casa Internazionale delle donne di cui fa parte come componente del Consorzio cui aderiscono le più importanti realtà del femminismo romano.

Partecipa a progetti europei con partner internazionali nonché progetti messi a bando con finanziamenti regionali e statali.

Da anni Assolei ha esteso le sue competenze alle problematiche specifiche delle donne lavoratrici straniere con competenze linguistiche e di mediazione interculturale, ed è iscritta nella prima sezione del Registro degli Enti e delle associazioni che svolgono attività a favore degli immigrati presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali (numero di iscrizione A/571/2008/RM).

Assolei collabora con realtà di ricerca e universitarie e attraverso le numerose attività progettuali



ha avuto modo di costruire una rete molto fitta con partners italiani e stranieri con i quali collabora sotto diversi profili per costruire un percorso di sviluppo al fine di arginare e superare la cultura della violenza e della sopraffazione nei confronti delle donne e delle persone più vulnerabili. Nell'elaborazione del pensiero politico femminista e degli studi di genere ai quali Assolei ha contribuito con simposi e pratiche politiche è emerso con chiarezza che la violenza ha origini nel patriarcato e che

per sconfiggerla è necessario un impegno assiduo e costante soprattutto sul piano culturale e con la relazione fra donne, impostazione che si intende proseguire per il futuro in continuità con l'esperienza pregressa e nel rispetto delle nuove norme vigenti.

Così premesso

Le socie presenti dichiarano che l'Associazione da ora in poi è retta dalle norme contenute dallo Statuto approvato dalle assemblee plenarie dell'8/04/2019 e successivamente del 3 aprile 2023, il cui verbale è parte integrante del presente Atto che si riporta di seguito.

Il **Consiglio direttivo**, elegge in data 3 aprile 2023 :

la Presidente legale rappresentante, nella persona della sig.ra Paola Frezza;

la Presidente Onoraria nella persona della sig.ra Dalila Novelli;

la Tesoriera nella persona della sig.ra Lucrezia Frittoli.

Il Consiglio direttivo vota all'unanimità che la quota di iscrizione associativa per l'anno in corso è stabilita in €.70,00 (settanta/00) da corrispondere tramite bonifico.

Il Consiglio direttivo, rimarrà in carica un triennio fino alla prossima Assemblea elettiva.

Roma,

LA PRESIDENTE
LEGALE RAPPRESENTANTE
(Paola Frezza)

Assolei - APS Associazione contro violenza
discriminazioni e molestie sessuali
Cod. Fisc. : 96245300585
Via Benedetta, 28 - 00153 ROMA
Tel. e fax 065803192 cell. 3455839697
www.assolei.it - info@assolei.it

LA PRESIDENTE
LEGALE RAPPRESENTANTE
dall'8 febbraio 2024
(Dalila Novelli)

p. IL CONSIGLIO DIRETTIVO
(Dalila Novelli)



STATUTO ASSOLEI APS (Associazione di Promozione sociale)

Art. 1 **(Costituzione)**

1. È costituita ed assume la forma giuridica di Associazione non riconosciuta di promozione sociale, nello spirito della Costituzione della Repubblica italiana e in ossequio a quanto previsto dagli artt. 14 e ss. del Codice civile e dal decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117 (cd. Codice del terzo settore) l'Associazione APS denominata **ASSOLEI APS** (d'ora in poi Associazione).
2. L'Associazione si configura quale associazione di promozione sociale, ai sensi degli artt. 35 e segg. del Decreto Legislativo n. 117 del 2017 (Codice del Terzo Settore), nonché dei principi generali dell'ordinamento giuridico, per il perseguimento senza scopo di lucro neppure indiretto di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'Associazione, in virtù dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), adotta la qualifica e l'acronimo APS nella propria denominazione che ne costituisce peculiare segno distintivo ed a tale scopo viene inserita negli atti, nella corrispondenza e in ogni comunicazione e manifestazione esterna della medesima.

Art. 2 **(Sede)**

1. L'Associazione ha sede legale a Roma (Italia),
2. "Con delibera del Consiglio Direttivo potrà essere individuata e trasferita la sede legale, senza necessità di modifica statutaria, purché all'interno del medesimo Comune."
3. Con delibera del Consiglio Direttivo possono essere inoltre istituite sedi operative dell'Associazione in Italia o all'estero.

Art. 3 **(Durata)**

L'Associazione ha durata illimitata

Art. 4 **(Oggetto e finalità)**

Lo spirito e la prassi dell'Associazione si conformano ai principi della Costituzione Italiana e si fondano sul pieno rispetto della dimensione umana, spirituale e culturale della persona

L'Associazione ha in particolare il fine di essere luogo di comunicazione, solidarietà e iniziativa tra donne per far emergere, conoscere, combattere, prevenire e superare la violenza contro le donne e le/i minorenni, intesa come ogni atto, condotta o forma di discriminazione, che leda la dignità, la libertà e l'integrità, cagioni la morte o un danno o sofferenza fisica, sessuale, psicologica o economica alle donne, sia nella sfera pubblica sia in quella privata.



L'Associazione è apartitica e si atterrà ai seguenti principi: assenza di fine di lucro, democraticità della struttura ed elettività delle cariche sociali.

L'Associazione, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei/delle propri/e associati/e, esercita in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, di cui all'art. 5 D Lgs n. 117/2017 lettera:

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni.

L'Associazione istituisce e gestisce luoghi fisici di solidarietà, sostegno e assistenza a favore delle donne e dei/le minori vittime della violenza maschile, in disagio sociale e in difficoltà, prioritariamente attraverso la gestione di centri antiviolenza e case rifugio, centri di accoglienza e solidarietà curando il loro percorso di uscita dalla violenza e da ogni difficoltà e disagio sociale, promuovendone l'apertura e la gestione di tali centri in tutto il territorio nazionale. Offre consulenze, ospitalità e accoglienza nelle proprie strutture alle donne e loro figli/ie minorenni garantendo assistenza multilivello.

L'Associazione promuove i diritti dei bambini e delle bambine, intesi come tutte e tutti le/i minori di anni 18, sostenendo la loro crescita sana ed equilibrata libera da ogni forma di violenza e garantendo ai/alle minorenni vittime di violenza diretta e assistita, nonché agli orfani/e di femminicidio interventi specializzati che ne promuovano il riconoscimento come soggetti di diritti e libertà;

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa; g) formazione universitaria e post-universitaria; accordi università.

L'Associazione considera la discriminazione, l'emarginazione e la sopraffazione nei confronti delle donne come fenomeni sociali diffusi. Accanto al lavoro sul campo nei Centri Antiviolenza, l'Associazione si dedica alla formazione su tali temi e sulla violenza maschile nei confronti delle donne in quanto negazione dei loro diritti umani, con la finalità di raggiungere il più gran numero di settori e professionalità coinvolgendo il personale di numerosi Enti Locali, di istituzioni pubbliche e private;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo.

L'Associazione promuove altresì la ricerca, lo studio e l'elaborazione del fenomeno criminale della violenza di genere contro le donne sulla base dell'esperienza dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza delle donne in quanto spazi e luoghi di promozione e libertà delle donne.

La diffusione di tali saperi potrà avvenire con la promozione di convegni, seminari, incontri e iniziative specifiche, corsi e formazioni a livello interno, nazionale e internazionale;

l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà.

L'Associazione ritiene che l'educazione al rispetto di sé e la cura delle relazioni tra uomo e donna alla pari costituiscano le basi sicure per la formazione di nuove generazioni, pronte a costruire una società che promuove una cultura di genere non-sessista e paritaria e per questo si impegna a lavorare con le



adolescenti e gli adolescenti con l'obiettivo di favorirne la crescita e prevenire la violenza di genere contro le donne che si alimenta anche a causa degli stereotipi e pregiudizi sessisti diffusi;

p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori/lavoratrici e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106.

L'Associazione considerata la discriminazione economica che le donne in generale subiscono e la violenza economica di cui sono vittime spesso dentro la famiglia, attiva a sostegno delle stesse percorsi personali e collettivi di fuoriuscita dalla condizione di svantaggio economico in cui si trovano, promuovendo progetti/attività finalizzati all'empowerment delle donne anche attraverso percorsi di orientamento/bilancio di competenze, ricerca attiva e accompagnamento al lavoro volti ad offrire l'opportunità di migliorare le modalità di inserimento lavorativo delle donne sopravvissute alla violenza attraverso una serie di attività mirate a favorire la elaborazione e la realizzazione di percorsi per la conquista/ri-conquista della piena autonomia anche attraverso la formazione e il lavoro. L'Associazione affianca le donne nella costruzione di nuovi percorsi di artigianato e imprenditoria femminile;

q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi.

L'Associazione promuove altresì il consolidamento dell'autonomia delle donne sopravvissute a violenza di genere attraverso l'accoglienza residenziale in semi-autonomia, in unità immobiliari a disposizione, al fine di sostenerle nel raggiungere la piena autonomia lavorativa, psicologica e sociale;

r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti.

L'Associazione si impegna in specifiche forme di accoglienza dedicate alle donne coinvolte nella tratta di esseri umani e donne in fuga dai loro paesi di origine in quanto vittime di persecuzione per motivi di genere. Sostiene le donne migranti nel loro percorso di ricostruzione di un'identità psicofisica e nel superare gli ostacoli che incontrano sul territorio in ambito sociale, lavorativo sanitario, burocratico, genitoriale. L'Associazione promuove azioni di sensibilizzazione e formazione delle autorità su tali temi;

v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata e w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

L'Associazione intende contribuire a modificare modelli culturali e sociali di comportamento di uomini e donne, per contrastare pregiudizi, stereotipi, consuetudini e preconcetti basati sull'idea dell'inferiorità delle donne o su ruoli stereotipati per uomini e donne che legittimano o alimentano la violenza contro le donne. L'Associazione svolge ogni altra attività direttamente o indirettamente connessa ed utile al raggiungimento delle finalità istituzionali statutarie. A tal fine l'Associazione si impegna in ogni ambito a promuovere la consapevolezza e il rispetto del diritto delle donne ad essere libere dalla violenza sia nella sfera pubblica che in quella privata, libere da ogni forma di discriminazione e ad essere valutate e educate in modo libero da modelli stereotipati di comportamento e da pratiche sociali e culturali basate su concetti di inferiorità e subordinazione. L'Associazione promuove altresì i diritti sessuali e riproduttivi delle donne, compreso il diritto alla salute sessuale e riproduttiva inteso come uno stato di benessere fisico, mentale e sociale, quale



parte integrante del quadro dei loro diritti umani indispensabile per garantirne dignità e concreta capacità di prendere decisioni autonome e consapevoli sul loro corpo, la loro salute, la loro sessualità e di scegliere se procreare o meno. L'Associazione sostiene e assiste le donne e i/le minorenni nei processi, costituendosi e intervenendo in ogni forma ammessa dinanzi alle istituzioni nazionali e internazionali.

w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei/delle consumatori/trici e degli/delle utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'art.39; articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'art. 39; articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;¹

L'Associazione esercita abitualmente attività di promozione e tutela dei diritti delle donne e in particolare sulla realizzazione della parità di genere e delle pari opportunità come specificato anche in seguito. Tali obiettivi vengono perseguiti sia attraverso azioni legali, e azioni di sensibilizzazione a livello politico che attraverso la formazione e la tutela individuale dei diritti conculcati.

z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

L'Associazione utilizza beni confiscati alla criminalità e alla stessa assegnati con la finalità di rigenerare utilità e valore sociale a sostegno della libertà e dei diritti delle donne e dei loro figli/e minorenni. Questa scelta ha un forte valore legale, culturale e sociale, perché l'Associazione intende restituire alla società una ricchezza che le è stata indebitamente sottratta e sopperire alla scarsità di luoghi di protezione per le donne. L'Associazione può inoltre svolgere, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo Settore, attività diverse da quelle di interesse generale sopra indicate purché secondarie e strumentali rispetto a queste ultime secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. Tali attività sono individuate con apposita delibera dell'Assemblea.

L'Associazione può esercitare anche attività di raccolta fondi - attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

L'Associazione svolge inoltre attività di sensibilizzazione ed informazione del pubblico sui temi attinenti alle proprie finalità, si avvale di ogni strumento utile al raggiungimento degli scopi sociali ed in particolare della collaborazione con gli Enti Locali, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni, ovvero con altri enti aventi scopi analoghi o connessi con i propri.

L'Associazione in particolare ha lo scopo di

- a. affermare la promozione e tutela dei diritti delle donne e dei diritti umani in generale;
- b. promuovere la parità di genere e le pari opportunità;
- c. contrastare ogni tipo di violenza, psicologica, fisica, sessuale ed economica, la tortura, la tratta, la schiavitù, la pena di morte e la guerra;
- d. favorire e promuovere le pratiche di pace, di solidarietà e di riconoscimento delle diversità;
- e. favorire e promuovere la tutela della biodiversità e la salvaguardia del pianeta;
- f. perseguire le proprie finalità con mezzi pacifici e democratici;

L'Associazione in particolare persegue tali attività di interesse generale mediante:

- a. ascolto telefonico per la segnalazione di casi di discriminazione;

¹ Questo comma è stato inserito successivamente a causa di un refuso presente nel precedente testo. La modifica è stata approvata con delibera assembleare del 6 maggio 2024



- b. corsi di formazione sulla normativa italiana ed europea relativa alla tutela dei diritti culturali e umani, nel mondo del lavoro e nella società;
- c. informazione e coordinamento delle iniziative di organismi, associazioni similari, Istituzioni italiane ed europee sui temi delle pari opportunità, delle azioni positive e su quanto ritenuto utile per il raggiungimento delle finalità associative anche attraverso specifiche azioni divulgative (opuscoli, video, cineforum, Internet);
- d. consulenza ed assistenza giuridica per le cause concernenti casi di abusi e discriminazioni sessuali, servendosi, ove richiesto di professionisti;
- e. assistenza e sostegno psicologico per coloro che lo richiedono in quanto soggetti vittime di abusi e violenze;
- f. collaborazione con enti pubblici e privati, Istituzioni, Associazioni di promozione sociale, di volontariato, E.T.S e O.N.G. per il perseguimento dei fini e degli obiettivi previsti dal presente Statuto;
- g. realizzazione di articoli, interventi, dossier, iniziative editoriali a mezzo pubblicazioni cartacee, informatiche e di produzioni audiovisive e multimediali;
- h. elaborazione e partecipazione a progetti in maniera autonoma o in partnership con enti istituzionali e non, concorrendo in bandi nazionali, europei ed internazionali per il finanziamento o il cofinanziamento di attività relative alle finalità generali contemplate nel presente statuto;
- i. pur non avendo scopo di lucro l'associazione, come previsto dagli artt. 7 e 8 del D.lgs 117/2017 al fine di perseguire i predetti obiettivi, è prevista la raccolta di fondi ("fondo comune") e l'utilizzazione delle relative risorse con le modalità che la stessa intenderà avviare, anche mediante produzione e offerta di oggettistica. In tali casi l'associazione emetterà ricevuta non fiscale e redigerà apposito rendiconto. Il ricavato verrà devoluto per le esigenze ordinarie e/o straordinarie di Assolei sempre coerenti con gli scopi associativi;
- j. secondo quanto disposto dagli artt. 8, 16 e 36 del d.lgs. 117/2017, le risorse umane impiegate per le attività avranno carattere volontario, libero e gratuito di associate/i, ma sarà possibile avvalersi, in caso di necessità organizzativa, di prestatori e prestatrici di lavoro autonomo o dipendente, anche ricorrendo ai/alle propri/e iscritti/e;
- k. per alcune funzioni, manifestazioni/eventi, occasioni afferenti agli scopi istituzionali degli Enti del Terzo Settore e quelli di cui al presente atto, l'Associazione può avvalersi di attività prestata in forma volontaria, libera e gratuita, da persone non associate, previa delibera del Consiglio direttivo

3. L'Associazione può inoltre svolgere, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo Settore, attività diverse da quelle di interesse generale sopra indicate purché secondarie e strumentali rispetto a queste ultime secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. Tali attività sono individuate con apposita delibera dell'Assemblea.

4. L'Associazione può esercitare anche attività di raccolta fondi - attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

5. L'Associazione svolge inoltre attività di sensibilizzazione ed informazione del pubblico sui temi attinenti alle proprie finalità, si avvale di ogni strumento utile al raggiungimento degli scopi sociali ed in particolare della collaborazione con gli Enti Locali, anche attraverso la stipula di apposite



convenzioni, ovvero con altri enti aventi scopi analoghi o connessi con i propri.

Art. 5 **(Persone associate)**

1. All'Associazione possono aderire tutte le persone che condividano in modo espresso gli scopi di cui all'articolo precedente e che intendano partecipare alle attività dell'associazione con la loro opera, competenze e conoscenze. Il numero delle/degli associate/i non può essere inferiore al minimo stabilito dal Codice del Terzo Settore; in caso contrario la compagine associativa deve essere integrata entro un anno.
2. Sono associate/i dell'Associazione coloro che hanno partecipato alla costituzione e quanti/e altri/e, su domanda scritta, verranno ammessi/e dal Consiglio Direttivo e verseranno la quota di associazione annualmente stabilita dal Consiglio Direttivo. Nella domanda di ammissione, l'interessato/a dichiara di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi, escludendo il diritto di voto ai soci minorenni, lede lo status di socio degli stessi.
3. Il diritto a far parte dell'associazione deve ritenersi attribuito ex lege anche ai soggetti minori di 18 anni nelle persone investite della potestà genitoriale.

Il Consiglio Direttivo delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte.

La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato/a e annotata, a cura del Consiglio Direttivo, nel libro degli/delle associati/e.

4. In caso di mancato accoglimento della domanda di ammissione, il Consiglio Direttivo deve, entro 60 giorni, motivare la deliberazione di rigetto e comunicarla all'interessato/a o la/il quale, entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione, può chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, la quale, se non appositamente convocata, delibererà in occasione della prima riunione successiva.
5. La quota annuale a carico degli/delle associati/e non è trasmissibile, né ripetibile in caso di recesso o perdita della qualifica di socio/a.

Art. 6 **(Diritti e doveri delle/degli associate/i)**

1. Tutti gli/le associati/e hanno uguali diritti e uguali obblighi nei confronti dell'Associazione.
2. L'ammissione all'Associazione non può essere effettuata per un periodo temporaneo, fatta salva la facoltà di ciascun associato/a di recedere dall'Associazione in qualsiasi momento mediante comunicazione scritta inviata all'Associazione.
3. Gli/le associati/e hanno il diritto di informazione e di controllo stabilito dalle leggi e dallo Statuto, di consultare i libri sociali facendone espressa richiesta scritta al/alla Presidente e di partecipare alle assemblee e, se in regola con il versamento della quota sociale, hanno diritto di voto in proprio e per delega, di eleggere ed essere eletti/e alle cariche sociali.
4. Gli/le associati/e hanno l'obbligo di rispettare le norme del presente Statuto, le deliberazioni degli organi dell'Associazione e di pagare le quote sociali nell'ammontare fissato dal Consiglio Direttivo.
5. I/le volontari/e associati/e svolgono in modo personale, spontaneo e gratuito l'attività di volontariato per la realizzazione degli scopi dell'Associazione, quale deliberata dagli organi sociali



e ad essi/e consensualmente assegnata.

6. Non è ammesso per i/le volontari/e associati/e stipulare con l'Associazione alcun tipo di contratto avente come oggetto rapporti di lavoro dipendente o autonomo. Al/alla volontario/a possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute per l'attività prestata, entro i limiti preventivamente stabiliti dal Consiglio Direttivo.

7. Coloro che prestano attività di volontariato devono essere assicurati/e contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, in conformità a quanto previsto dalla legislazione vigente.

Art. 7 (Perdita della qualità di associato/a)

La qualità di associato/a si perde per:

- Decesso;
- Dimissioni: ogni associato/a può recedere dall'associazione in qualsiasi momento dandone comunicazione scritta al Consiglio Direttivo; tale recesso avrà decorrenza immediata. Resta fermo l'obbligo del pagamento della quota associativa per l'anno in corso.
- Decadenza: la decadenza viene dichiarata dal Consiglio Direttivo trascorsi sei mesi dalla data per la quale è previsto l'obbligo del versamento della quota associativa.
- Esclusione: la qualità di associato/a si perde inoltre nel caso in cui la persona compia atti in violazione delle previsioni dello Statuto, dell'eventuale regolamento nonché delle delibere approvate dagli organi associativi, tenga un comportamento lesivo dell'immagine dell'Associazione, o qualora intervengano gravi motivi che rendano incompatibile la prosecuzione del rapporto associativo. Il Consiglio Direttivo delibera il provvedimento di esclusione, previa contestazione degli addebiti e sentito l'associato/a interessato/a, se richiesto dallo/a stesso/a. Il provvedimento di esclusione dovrà essere comunicato con lettera raccomandata all'interessato/a, che potrà ricorrere entro trenta giorni all'Assemblea. In tal caso il/la Presidente deve provvedere alla convocazione dell'Assemblea entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta e l'Assemblea deve essere tenuta entro trenta giorni dalla convocazione.

Art. 8 (Organi dell'Associazione)

1. Gli organi dell'Associazione sono:

- a) l'Assemblea delle/degli Associate/e;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il/la Presidente;
- d) Organo di controllo (eventuale).

2 Tutte le cariche associative sono elettive e hanno durata triennale.

Art. 9 (Composizione e attribuzioni dell'Assemblea degli/delle Associati/e)

1. L'Assemblea è il massimo organo deliberante dell'Associazione

2. Possono partecipare all'Assemblea, con diritto di voto e di elettorato attivo e passivo, tutti/e gli/le associati/e, a far data dalla deliberazione di ammissione, purchè in regola con il pagamento della quota associativa annuale.



3. Ogni associato/a ha diritto ad un voto. Gli/le associati/e possono farsi rappresentare, mediante delega scritta, da altri/e associati/e. Ogni associato/a può ricevere al massimo due deleghe conferitegli da altri/e associati/e.

4. In particolare l'Assemblea ha il compito di:

- a) delineare, esaminare ed approvare gli indirizzi, i programmi e le direttive generali dell'Associazione;
- b) individuare le eventuali attività diverse, secondarie e strumentali da realizzare;
- c) deliberare sul bilancio consuntivo e sull'eventuale preventivo;
- d) eleggere i/le componenti del Consiglio Direttivo, determinandone il numero, e l'eventuale Organo di controllo;
- e) deliberare sulle responsabilità dei/delle componenti degli organi sociali e promuovere azione di responsabilità nei loro confronti;
- f) deliberare sul ricorso dell'aspirante socio/a in merito al mancato accoglimento della sua richiesta di ammissione, ai sensi dell'art. 5 del presente Statuto;
- g) deliberare in merito al ricorso sul provvedimento di esclusione dell'associato/a interessato/a, ai sensi dell'art. 7 del presente Statuto;
- h) deliberare su ogni altro argomento che il Consiglio Direttivo vorrà ad essa sottoporre.

L'Assemblea ha inoltre il compito di:

- i) deliberare sulle modifiche dello statuto dell'Associazione;
 - j) deliberare sullo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione stessa.
5. Le deliberazioni assembleari prese in conformità alla legge ed al presente Statuto obbligano tutti gli/le associati/e.

Art. 10

(Convocazione dell'Assemblea degli/delle associati/e)

1. L'Assemblea è composta da tutti/e gli/le associati/e e deve essere convocata dal/dalla Presidente, almeno una volta l'anno, entro il 30 aprile, per l'approvazione dei bilanci e ogni qualvolta il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario. Essa deve inoltre essere convocata ogni qualvolta ne faccia richiesta motivata almeno un decimo degli/delle associati/e; in tal caso il/la Presidente deve provvedere alla convocazione entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta e l'Assemblea deve essere tenuta entro 30 giorni dalla convocazione.
2. Le convocazioni dell'Assemblea devono essere effettuate mediante comunicazione scritta da inviarsi almeno 15 giorni prima della data fissata per la riunione, ovvero con altro mezzo idoneo ad assicurare con certezza l'avvenuto recapito entro il predetto termine.
L'avviso deve contenere il giorno, il luogo e l'ora per la prima e la seconda convocazione, nonché l'elenco delle materie da trattare.

Art. 11

(Validità dell'Assemblea)

1. L'Assemblea è presieduta dal/dalla Presidente dell'Associazione; in sua mancanza l'Assemblea è presieduta dal/dalla Vice Presidente; in mancanza di entrambi l'Assemblea nomina il/la proprio/a Presidente.
2. Spetta al/alla Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe ed in genere il diritto di intervento all'Assemblea.



3. L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà più uno degli/delle associati/e. In seconda convocazione l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero degli/delle associati/e intervenuti/e o rappresentati/e.

4. Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide quando siano approvate dalla maggioranza dei voti. Nel conteggio dei voti non si tiene conto degli/delle astenuti/e. Per le deliberazioni riguardanti le modifiche statutarie dell'Associazione è necessaria la presenza della maggioranza degli/delle associati/e ed il voto favorevole di almeno due terzi degli/delle intervenuti/e in proprio e per delega. La trasformazione, la fusione, la scissione o lo scioglimento dell'Associazione e relativa

devoluzione del patrimonio residuo deve essere deliberato con il voto favorevole di almeno i tre quarti degli/delle associati/e.

5. Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal/dalla Presidente dell'Assemblea e dal/dalla Segretario/a. Ogni associato/a ha diritto di consultare i verbali delle riunioni redatti.

6. E' ammessa la possibilità che la riunione avvenga per via telematica mediante strumenti di videoconferenza o audioconferenza od altri strumenti tecnologici alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:

a) che sia consentito al/alla Presidente della riunione di accertare l'identità degli/delle intervenuti/e, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;

b) che sia consentito a chi verbalizza di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;

c) che sia consentito agli/alle intervenuti/e di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

Art. 12

(Nomina e composizione del Consiglio Direttivo)

1. Il Consiglio Direttivo è l'organo esecutivo dell'Associazione.

2. Il Consiglio Direttivo è eletto dall'Assemblea degli/delle Associati/e. Esso è composto da un minimo di tre ad un massimo di nove componenti, scelti/e fra gli/le associate.

3. I/le componenti del Consiglio Direttivo durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Se vengono a mancare uno/a o più componenti, il Consiglio Direttivo provvede a sostituirli/e nominando al loro posto l'associato/a o gli/le associati/e che nell'ultima elezione assembleare seguivano nella graduatoria della votazione. In ogni caso i/le nuovi/e consiglieri/e scadono insieme a quelli/e che sono in carica all'atto della loro nomina. Se vengono a mancare consiglieri/e in numero superiore alla metà, il/la Presidente deve convocare l'assemblea per nuove elezioni.

4. Il Consiglio Direttivo elegge nel proprio seno il/la Presidente e il/la Vice Presidente e assegna gli incarichi di Segretario/a e Tesoriere/a scegliendoli/e tra i/le propri/e componenti. Se del caso, con esclusione della rappresentanza legale, potranno essere attribuiti fino a due incarichi ad una sola persona.



Art. 13 **(Convocazione e validità del Consiglio Direttivo)**

1. Il Consiglio Direttivo è convocato dal/dalla Presidente ogni qual volta sia necessario e, comunque, almeno una volta per ogni esercizio per deliberare in ordine al bilancio consuntivo e all'eventuale preventivo da presentare all'approvazione dell'Assemblea degli associati, oppure dietro domanda motivata di almeno due dei/delle suoi/sue componenti.
2. La convocazione è effettuata mediante comunicazione scritta da inviarsi almeno 8 giorni prima della data fissata per la riunione. L'avviso deve contenere il giorno, il luogo e l'ora, nonché l'elenco delle materie da trattare.
3. Il Consiglio Direttivo è presieduto dal/dalla Presidente, oppure, in sua mancanza, dal/dalla Vice Presidente, ovvero, in mancanza di entrambi, dal/dalla componente più anziano/a di età. Le funzioni di segretario/a sono svolte dal/dalla Segretario/a dell'Associazione o in casi di sua assenza o impedimento da persona designata da chi presiede la riunione.
4. Le riunioni del Consiglio sono validamente costituite quando vi intervenga la maggioranza dei/delle suoi/e componenti. Le deliberazioni del Consiglio sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei/delle presenti e le medesime dovranno risultare dal verbale della riunione, sottoscritte dal/dalla Presidente e dal/dalla Segretario/a. Ogni associato/a ha diritto di consultare i verbali delle riunioni redatti.
5. E' ammessa la possibilità che la riunione avvenga per via telematica mediante strumenti di videoconferenza o audioconferenza od altri strumenti tecnologici alle condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali, secondo le modalità previste per l'Assemblea degli/delle associati/e.

Art. 14 **Attribuzioni del Consiglio Direttivo**

1. Al Consiglio Direttivo spetta l'attuazione delle direttive generali stabilite dall'Assemblea e la promozione, nell'ambito di tali direttive, di ogni iniziativa diretta al conseguimento degli scopi dell'Associazione.
2. Al Consiglio Direttivo spetta inoltre:
 - a) eleggere il/la Presidente e il/la Vice Presidente;
 - b) assegnare tra i/le suoi/sue componenti gli incarichi di Segretario/a e Tesoriere/a;
 - c) amministrare le risorse economiche dell'Associazione ed il suo patrimonio, con ogni più ampio potere al riguardo;
 - d) predisporre, alla fine di ogni esercizio finanziario, il bilancio consuntivo e l'eventuale bilancio preventivo del successivo esercizio, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
 - e) qualora lo ritenga opportuno redigere un apposito regolamento interno che, conformandosi alle norme del presente Statuto, dovrà regolare gli aspetti specifici e organizzativi della vita dell'Associazione. Detto regolamento dovrà essere sottoposto per l'approvazione all'Assemblea che delibererà con maggioranze ordinarie;
 - f) indire adunanze, convegni, ecc.;
 - g) deliberare tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Associazione;
 - h) deliberare l'adesione dell'Associazione ad altre istituzioni analoghe;
 - i) decidere sull'ammissione, la decadenza e l'esclusione degli/delle associati/e;
 - j) deliberare, in caso di particolari necessità, di assumere lavoratori/lavoratrici dipendenti o avvalersi di prestazione di lavoro autonomo, anche ricorrendo ai/alle propri/e associati/e



secondo quanto disposto dall'art. 36 del D.Lgs. n. 117/2017;

- k) proporre all'Assemblea il conferimento di onorificenze e/o di cariche onorifiche ad associati/e o a terzi che abbiano acquisito particolari benemeritenze nelle attività proprie dell'Associazione; ai non associati/e a favore dei/delle quali è deliberato tale conferimento non spettano i diritti di cui all'art. 6, comma 3;
- l) istituire sedi operative, nominando il/i relativo/o responsabile/i, con potere di revoca.

Art. 15 Il/la Presidente

1. Il/la Presidente è il/la rappresentante legale dell'Associazione di fronte ai terzi, anche in giudizio. Egli/Ella è anche Presidente dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.
2. Il/la Presidente viene eletto/a dal Consiglio Direttivo al suo interno, dura in carica tre anni ed è rieleggibile.
3. Egli/Ella convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo.
4. Il/la Presidente in particolare:
 - a) provvede all'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
 - b) è delegato/a a compiere tutti gli atti di ordinaria amministrazione dell'Associazione e in particolare aprire conti correnti bancari e postali e operare sugli stessi; compiere ordinarie operazioni finanziarie e bancarie; eseguire incassi di qualsiasi natura da qualsiasi ufficio, ente, persona fisica e giuridica, rilasciando quietanze; effettuare pagamenti di qualsiasi natura, ivi inclusi i pagamenti di salari e stipendi ai dipendenti.
Per le operazioni bancarie e finanziarie il Consiglio Direttivo può richiedere la firma abbinata di altro/a componente il Consiglio.
5. Al/Alla Presidente compete la tenuta dei rapporti con gli enti e le istituzioni presenti nel territorio.
6. In caso di urgenza può adottare, altresì, provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, con l'obbligo di riferirne allo stesso nella prima riunione successiva.
7. Il/la Vice Presidente sostituisce il/la Presidente in caso di sua assenza o impedimento, in tutte le funzioni allo/a stesso/a attribuite.

Art. 16

(Il/la Segretario/a ed il/la Tesoriere/a)

1. Il/la Segretario/a ed il/la Tesoriere/a affiancano il/la Presidente nello svolgimento delle sue funzioni.
2. Al/alla Segretario/a compete:
 - a) la redazione dei verbali delle sedute dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.
 - b) curare la tempestività delle convocazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
 - c) la redazione dei libri verbali nonché del libro soci/e e del registro degli/delle associati/e che prestano attività di volontariato.
3. Al/alla Tesoriere/a spetta il compito di:
 - a) tenere ed aggiornare i libri contabili;
 - b) predisporre il bilancio dell'Associazione.



Art. 17 **(Organo di Controllo)**

1. L'Organo di controllo, monocratico, è nominato qualora l'Assemblea lo ritenga opportuno o per obbligo normativo, ai sensi dell'art. 30, comma 2 del D.Lgs. n. 117/2017.

Il/la componente dell'Organo dura in carica tre anni, è rieleggibile e può essere scelto/a anche fra persone estranee all'Associazione, con riguardo della loro competenza, e deve essere scelto/a tra i/le revisori legali iscritti/e nell'apposito registro.

2. L'Organo di controllo:

- vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
- esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Il/la componente dell'Organo di controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli/alle amministratori/amministratrici notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

3. Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui all'art. 31, comma 1 del D.Lgs. n. 117/2017, la revisione legale dei conti.

Art. 18 **(Libri sociali)**

1. L'Associazione deve tenere, a cura del Consiglio Direttivo, i seguenti libri:

- libro degli/delle associati/e;
- registro dei/delle volontari/e, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo.

2. Il libro delle adunanze e delle deliberazioni degli eventuali altri organi associativi sono tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.

Art. 19 **(Risorse economiche)**

1. Le entrate dell'Associazione sono costituite, nel rispetto dei limiti previsti del D.Lgs. n. 117/2017, da:

- quote associative e contributi degli/delle associati/e;
- erogazioni liberali di associati/e e terzi;
- donazioni e lasciti testamentari;
- entrate derivanti da attività di raccolta fondi;
- contributi e apporti erogati da parte di amministrazioni pubbliche, compresi rimborsi o entrate derivanti da prestazioni di servizi svolti in convenzione;
- contributi di organismi pubblici di diritto internazionale;
- rendite patrimoniali;
- proventi delle cessioni di beni e servizi agli/alle associati/e e a terzi;



- entrate da attività diverse, svolte in modalità secondaria e strumentale ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 117/2017.

2. E' vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale a fondatori/fondatrici, associati/e, lavoratori/lavoratrici e collaboratori/collaboratrici, amministratori/amministratrici ed altri/altre componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.
3. Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Art. 20

(Esercizio finanziario)

1. L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e si chiude il 31 dicembre di ogni anno.
2. Al termine di ogni esercizio finanziario, il Consiglio Direttivo redige il bilancio consuntivo e l'eventuale preventivo che avrà cura di depositare presso la sede sociale, a disposizione degli/delle associati/e, cinque giorni prima della data stabilita per l'Assemblea ordinaria annuale, unitamente alla relazione dei revisori, qualora nominati/e.
3. Dal bilancio devono risultare i beni, i contributi ed i lasciti ricevuti. Gli eventuali utili o avanzi di gestione, così come le componenti patrimoniali con essi conseguiti, non potranno essere distribuiti neppure in modo indiretto, ma dovranno essere devolute in attività, impianti ed incrementi patrimoniali finalizzati al raggiungimento degli scopi dell'Associazione.

Art. 21

(Trasformazione, fusione, scissione, scioglimento o estinzione)

1. La trasformazione, la fusione, la scissione, lo scioglimento o l'estinzione dell'Associazione sono deliberate dall'Assemblea, secondo le modalità indicate dall'art. 11 comma 4 del presente Statuto.
2. L'Assemblea dovrà provvedere, se del caso, alla nomina di uno/una o più liquidatori/liquidatrici scegliendoli/e preferibilmente tra gli/le associati/e.
3. In caso di scioglimento dell'Associazione, tutte le risorse economiche che residuano dopo l'esaurimento della liquidazione non potranno essere divise tra gli/le associati/e, ma saranno devolute ad altro ente del terzo settore, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45 comma 1 del D. Lgs. n. 117/2017.

Art.22

Disposizioni generali

Per quanto non previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo settore) e, in quanto compatibile, dalle norme del Codice Civile.



ALL 1

LOGO DI ASSOLEI APS



WWW.ASSOLEI.IT